

Cronaca Caserta

Gli spreconi dell'acqua ecco i comuni colabrodo

►La Campania è nona in classifica Terra di Lavoro quarta nella regione ►«Maglia nera» a Rocca d'Evandro: si colloca al decimo posto nazionale

I DATI

Emanuele Tirelli

La Campania è nona in classifica. La provincia di Caserta quarta in regione. E il comune di Rocca d'Evandro è al decimo posto nazionale con il suo 91,34 per cento. Si parla di percentuali di volumi d'acqua potabile dispersi, di quelli immessi nelle reti idriche, quindi le prime posizioni in graduatoria sono tutt'altro che invidiabili.

Per giorne, questo elenco va letto partendo dal basso. I dati sono gli ultimi disponibili e appena diffusi da **Openpolis**, che ha elaborato quelli Istat sul 2015, divisi per regione, provincia e singolo comune. Ma ci sono anche altre maglie nere in Terra di Lavoro.

La classifica locale prosegue infatti con Galluccio, Casaluce, Gioia Sannitica, Parete, Baia e Latina e Castel Morrone, quest'ultimo attestato al 70 per cento. Per trovare la città capoluogo bisogna scendere un po', al 47,25. Mentre il più virtuoso è Presenzano (5,08): meglio di lui, in Campania, fanno solo altri cinque comuni. Tutto questo si inquadra in una dinamica nazionale che vede l'Italia prelevare più acqua potabile in Europa, con 156 metri cubi l'anno per abitante. Lo Stivale ne disperde il 41,4 per cento, e il Sud primeggia, in questo caso in negativo. L'acqua non è inesauribile. Ma ad aggravare il problema della disponibilità arrivano pure i cambiamenti climatici e l'inquinamento.

ROCCA D'EVANDRO

Quella del comune amministrato da Emilia Delli Colli è evidentemente una situazione assai complessa. E la sindaca esordisce ri-

cordando che per la competenza territoriale in materia di acqua fanno riferimento al Lazio. La percentuale di dispersione del 91,34 per cento in questo caso si riferisce a un territorio piccolo, delizioso, immerso nel verde, ai piedi del monte Camino e spesso meta di escursionisti e di amanti della natura, attirati anche dalla

bellezza del suo storico castello.

«Vista la nostra posizione geografica, decisamente più vicina a Cassino, c'è una deroga che pone Rocca d'Evandro nella mappa di Acea. I finanziamenti per la rete idrica sono stati sempre molto esigui sul nostro territorio, fino ad arrivare a una dispersione che negli anni si è fatta così importante, e alla mancanza d'acqua per i nostri cittadini, che a volte dura anche quattro o cinque giorni consecutivi. Nel nostro comune, in località Zappatina, l'Acea prende inoltre acqua dalle fonti per erogarla nel basso Lazio. E

proprio noi ci ritroviamo con questo problema». La prossima settimana potrebbe esserci l'inizio di un nuovo corso. O quantomeno questa è la speranza. L'agenda riporta un incontro nel palazzo comunale con i vertici del gruppo. «Hanno ricevuto diverse comunicazioni sulla necessità di risolvere il problema, ogni settimana. Adesso i vertici di Acea sono cambiati, quindi speriamo di intraprendere un discorso costruttivo con loro; di illustrare per bene quanto accade, anche in riferimento a questi dati; di riuscire a ottenere finalmente dei contributi per la risistemazione di tutta la rete idrica».

CASERTA

Dal 2015, l'anno a cui fanno riferi-

mento questi dati, sono cambiate molte cose, sottolinea il sindaco Carlo Marino. In meglio, ci tiene a precisare, a partire dalla costituzione dell'Ente idrico campano nel 2016, che ha un distretto casertano presieduto da Franco De Michele, vicesindaco della sua giunta. «Abbiamo un progetto esecutivo da 50 milioni di euro per la risistemazione di tutta la rete idrica cittadina», ha ricordato il sindaco. «Con una delibera della giunta regionale dello scorso agosto, ci è stato riconosciuto il primo 40 per cento di questa somma. Adesso dobbiamo completare la procedura con operazioni tecniche, ma abbiamo già domandato alla Regione e all'Ente idrico un anticipo del 5 per cento per mandare in gara questa risistemazione».

Il primo cittadino di Caserta, fresco dell'annuncio della sua ricandidatura alle prossime amministrative, è tornato anche su un tema assai caldo degli ultimi mesi, quello del Recovery Fund, vale a dire il sostegno economico europeo agli stati membri per arginare la crisi da Covid-19. «L'Italia avrà 209 miliardi e una buona parte di questi danari sarà destinata al Sud, con una grande attenzione al rischio idrogeologico, alle fogne e all'idrico. Noi abbiamo iniziato questo iter per la città di Caserta».

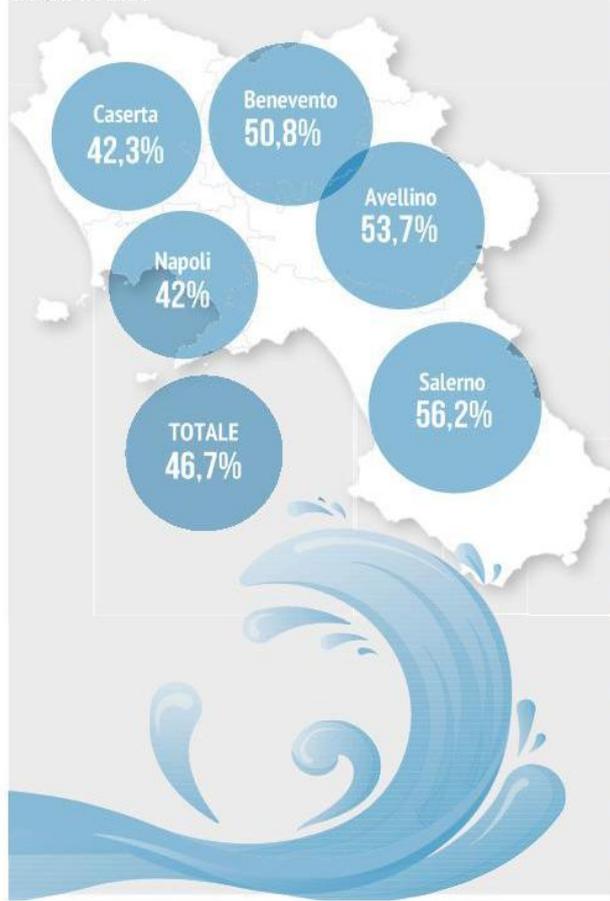
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRIMO CITTADINO
MARINO ANNUNCIA
«PROGETTO ESECUTIVO
DA 50 MILIONI DI EURO
PER LA RISISTEMAZIONE
DELLE TUBATURE»**



IL TESORO IDRICO PERDUTO

IN CAMPANIA



NEL CASERTANO

I MIGLIORI

Prezzeno	5,08
Pietravairano	7,41
Ailano	8,22
Valle Agricola	9,09
Marcianise	9,63
San Gregorio Matese	10,13
Caianello	10,77
Gricignano di Aversa	13,1
Cesa	14,99
Castel Campagnano	15,29
Letino	17,24
Cancello ed Arnone	17,95
Dragoni	18,46
Castel di Sasso	18,75
Conca della Campania	19
Bellona	20,61
Sparanise	20,8
Capua	21,05
Valle di Maddaloni	21,43
Villa di Briano	21,97
Succivo	22,55
Falciano del Massico	22,92
Formicola	23,33
Capodrise	24,37
Casagiove	24,64
Gallo Matese	25
Santa Maria a Vico	25,18
Raviscanina	25,21
Castello del Matese	26
Frignano	26
Cervino	26,87
Vitulazio	27,45
San Felice a Cancello	27,72
Villa Literno	28,2
Calvi Risorta	28,85

Orta di Atella	28,97
Prata Sannita	29,37
Pietramelara	30,01
Portico di Caserta	30,33
Marzano Appio	30,61
Carinaro	30,75
Santa Maria Capua Vetere	31,43
Mignano Monte Lungo	31,71
Pratella	32,48
Cellole	32,62
San Cipriano d'Aversa	32,9
Sant'Arpino	33,11
Fontegreca	33,33
San Marcellino	33,33
Casapesenna	33,83
Casal di Principe	34,27
Mondragone	34,73
Sessa Aurunca	35
Vairano Patenora	35,33
Casapulla	35,54
Francolise	35,67
Pignataro Maggiore	36
Ciorlano	36,67
San Tammaro	36,97
Grazzanise	37,04
Roccamonfina	39,14
Arienzo	40
Recale	40,38
San Nicola la Strada	41,34
Rocchetta e Croce	41,75
Aversa	41,81
Liberi	43,33
Curti	44,8
Camigliano	45,71
Ruviano	46,64

I PEGGIORI

Sant'Angelo d'Alife	46,67
Caserta	47,25
Pastorano	47,33
Macerata Campania	47,41
Piana di Monte Verna	47,46
San Pietro Infine	48,26
Giano Vetusto	48,75
Maddaloni	52,46
Teverola	53,19
Castel Volturno	53,61
Caiazzo	53,86
Pontelatone	54
San Potito Sannitico	55,2
Riardo	56
Tora e Piccilli	56
Alife	56,28
Lusciano	56,94
Capriati a Volturno	57,14
San Marco Evangelista	57,64
Carinola	58,14
Trentola Ducenta	58,69
Santa Maria la Fossa	58,8
Piedimonte Matese	59,76
San Prisco	60,64
Alvignano	62,5
Roccaromana	67,77
Teano	69,21
Castel Morrone	70
Baia e Latina	72,58
Parete	72,97
Gioia Sannitica	75,38
Casaluce	82,99
Galluccio	89,17
Rocca d'Evandro	91,34

Dati in percentua

Operai al lavoro per manovre sulla rete idrica di Caserta da tempo non più adeguata. A sinistra il sindaco di Rocca D'Evandro, Emiliana Delli Colli



IL SINDACO DELLI COLLI «DECISAMENTE ESIGUI I FINANZIAMENTI PER LA RETE IDRICA SPESSO RUBINETTI A SECCO PER GIORNI»

